

ta udienza dal Re nel Palazzo di *Siam*, e in quello di *Louvo*, sempre nella prima Camera; così pure d'effere stato convitato più volte ne' sopraddetti Palazzi in certe piuttosto Loggie, che Camere; le quali cinte erano da muri bassi, e coperte da tetti, che posavano su Colonne alzate tra quei muri, presso a' quali al di fuori erano piantati degli Alberi in fila, che facevan'ombra all' Appartamento; di là degli Alberi scorreva per ogni lato un'acqua limpidissima in abbondanza: e di tali Loggie ne vide moltissime ne' Giardini specialmente, alla Guardia delle quali vegliano perloppiù i Mandarini, e Gran Ministri del Re.

Il Re, che allora regnava, perchè molto dilettavasi della Caccia, ne avea fatte fare moltissime di queste Loggie ne' Boschi stessi, ma di *Bamboes*, dipinti con color rosso; e quivi dimorava con sommo piacere la maggior parte dell'anno. Delle mafferizie, e fornimenti di Casa, non ne danno i Viaggiatori altra notizia, se non che la Sala d'udiienza nel Palazzo di *Siam* è abbellita con vernice rossa, e specchi; ed il pavimento è coperto di tappeti; i bacili, i vasi d'ogni uso, e i piatti sono tutti d'argento battuto.

Le Porte sono sempre chiuse, immonde per altro da ogni canto; e quando qualcheduno vuol entrare, allora il portinajo va ad avvifare il Corpo di Guardia, che non lasci passar nessuno con armi addosso, nè che abbia bevuto *Arek*, o altro liquore generoso; onde sua incombenza si è l'odorare l'alito di ciascheduno; tutti quei ch'entrano, vanno a piedi, ed i Mandarini sono preceduti da uno
Schia-